

La valorizzazione e l'insegnamento della lingua sarda e delle altre lingue minoritarie della Sardegna sono al centro di un ciclo di iniziative organizzato dall'Università di Sassari nell'ambito delle celebrazioni per i suoi 450 anni di storia. Si inizia sabato 3 marzo, alle ore 11,00, presso l'Aula Umanistica della Facoltà di Lettere e Filosofia, con la presentazione del volume di Stèvini Cherchi *Is primus milli fueddus – sas primas 1000 allegas in sardu*, pubblicato dalla Alfa Editrice. Interverranno il Magnifico Rettore, professor Attilio Mastino, la professoressa Marinella Lórinzi dell'Università di Cagliari, i membri della Commissione di Ateneo per la lingua sarda, oltre all'autore.

---

Il testo rappresenta un utile e innovativo strumento per i docenti della scuola primaria che vogliano affrontare l'insegnamento del sardo rivolgendosi a bambini che, ormai in modo quasi generalizzato, hanno l'italiano come lingua materna. L'opera ha come obiettivo quello di guidare all'apprendimento di un nucleo di mille vocaboli fondamentali, presentati nelle due macrovarietà della lingua sarda, campidanese e logudorese-nuorese.

Il volume è arricchito dalle illustrazioni di Tiziana Melis con riferimento a oggetti e azioni della vita quotidiana e moderna, corredate da didascalie nelle due macrovarietà del sardo, con uno spazio aggiuntivo lasciato libero affinché l'insegnante possa annotare la parola corrispondente nell'uso del luogo. Inoltre, il libro contiene in coda un dizionarietto sardo-italiano con il rimando alla pagina dove è contenuta ogni parola.

Stèvini Cherchi si occupa da tempo di lingua sarda, interessato in particolare alla sua introduzione a scuola: ha conseguito il master in Approcci interdisciplinari alla didattica del sardo presso l'Università di Cagliari, ove è stato anche docente incaricato di Linguistica sarda e traduzione di testi in sardo. Ha fatto parte del Comitato scientifico che ha preparato le *Arrègulas* po ortografia, fonetica, morfologia e *fueddàriu de sa Norma Campidanese de sa Lìngua sarda*, adottate dalla Provincia di Cagliari.